

IL RADUNO DEGLI AGRARI

AVRA' luogo domani, a Roma, il « raduno » degli agrari, organizzato dalla Confagricoltura...

La « rabbia » della Confagricoltura deriva, innanzi tutto, dalla legge di riforma dell'affitto agrario...

Gerardo Chiaromonte

La ripresa dei contatti ufficiali

Previsti nuovi colloqui tra Vaticano e Polonia

Il cardinale König riferirà al papa sul viaggio compiuto a Varsavia...

E' atteso per i prossimi giorni in Vaticano il cardinale König per riferire...

Il sabotaggio all'attuazione di un fondo unico per l'edilizia

Quali interessi si nascondono dietro la difesa della Gescal?

Un'intervista ai compagni Todros e Busetto - Le gravi posizioni assunte da Donat Cattin - Le proposte del PCI per la spesa immediata dei fondi stanziati...

At compagni deputati Alberio Todros e Franco Busetto...

La lotta dei lavoratori (sciopero del 7 aprile, incontri sindacati-governo, manifestazioni in mille quartieri, fabbriche, enti eletivi)...

Quali sono i problemi che i portanti da noi proposti per modificare la legge, dare lavoro agli operai edili e case ai lavoratori?

1) Spesa immediata di tutti i fondi stanziati, attraverso un rapido meccanismo di impiego...

2) Eliminazione totale della spesa per le opere fabbricabili, attraverso l'esproprio di tutte le aree sulle quali è necessario costruire...

3) Modifica, estensione e finanziamento dei piani di zona per l'edilizia economica e popolare (legge 187) di modo che le case dei lavoratori sorgano in quartieri attrezzati di tutti i servizi...

4) Controllo dell'intero mercato per far sì che tutti i ricavi del privato siano dovuti verso casa a basso prezzo, l'imprenditore finisca di fare lo speculatore e faccia l'imprenditore, anche la casa in proprietà costi di meno...

5) Riduzione immediata, attraverso l'equo canone, di tutti gli affitti pagati dai lavoratori, il che attualmente assume il 30 al 50 per cento dei salari...

6) Risposta alle richieste di occupazione dei lavoratori edili attraverso la messa in moto del 2500 miliardi stanziati per la costruzione di abitazioni e di 1200 miliardi di non spesi per la costruzione di scuole, ospedali, fognature, acquedotti, strade...

Mentre ci batteavamo - hanno continuato i compagni Todros e Busetto - per tradurre in articoli questa impostazione, si sono messe in moto le forze economiche che non vogliono perdere...

E' infine intervenuto il ministro del lavoro, Donat Cattin, che cerca disperatamente di salvare uno dei suoi maggiori centri di potere: la GESCAL...

Con quali argomenti? «L'esproprio dei terreni a valore agricolo sarebbe, a suo avviso, inutile, perché le procedure lunghe non coprirebbero neppure un anno del costo dei costi di costruzione per il periodo di ritardo che ne deriva...»

La Camera ha ieri approvato i tredici decreti regionali...

Tredici Statuti regionali approvati ieri alla Camera

Mancano solo quelli dell'Abruzzo e della Calabria - Il ministro Gatto conferma le resistenze politiche nel governo al passaggio dei poteri alle Regioni - Il voto favorevole del PCI motivato da Cardia

La Camera ha ieri approvato i tredici decreti regionali...

Il compagno Cardia ha osservato che tali resistenze derivano dal formarsi di un coacervo di interessi intenzionato a bloccare anche questa fondamentale riforma dello Stato...

Il tentativo della destra politica ed accademica di trascinare oziosamente - forse con l'obiettivo di un insabbiamento - la legge per la riforma dell'Università...

Manovre ritardatrici nel dibattito al Senato

UNIVERSITÀ: LA DESTRA OSTACOLA LA DISCUSSIONE DELLA RIFORMA

Una parte della DC, insieme al PRI, ai missini e ai liberali, preme per peggiorare la legge e rinviare all'infinito l'approvazione - Istituito il dottorato di ricerca con il voto contrario dei comunisti e delle sinistre - Le nuove norme per i concorsi

Seconda giornata di colloqui

Sindacati-PSIUP: sulle riforme incontro positivo

Una dichiarazione di Vecchietti - I rappresentanti delle tre confederazioni si sono incontrati anche con la delegazione del PRI

I rappresentanti del sindacato hanno proseguito ieri gli incontri con i dirigenti delle tre organizzazioni dei lavoratori...

Il tentativo della destra politica ed accademica di trascinare oziosamente - forse con l'obiettivo di un insabbiamento - la legge per la riforma dell'Università...

Il compagno Piovano e Perna; lo stesso ministro Missini si è dichiarato contrario; infine, data anche la opposizione dei socialisti, l'emendamento è stato ritirato...

Il periodo potrà essere ridotto a due anni per coloro che abbiano compiuto attività di studio e di ricerca presso università straniere ed enti di ricerca...

Shen Ping ricevuto da Pertini e Fanfani

Beregovj ripartito

Rinvio al 26 maggio il parere della Commissione bilancio

Il governo ostacola il finanziamento degli asili-nido

I deputati hanno tuttavia ribadito il carattere prioritario che deve avere questa fondamentale scelta sociale - Delegazione dell'UDI dal ministro Giolitti - Picchetti di donne davanti a Montecitorio

La commissione bilancio ha preso in esame, nella seduta di ieri, il testo unificato delle proposte di legge relative al piano quinquennale per il finanziamento degli asili-nido...

(1.400 miliardi l'anno, 40 del quali, attualmente, destinati agli asili-nido).

Il compagno Montagnani compie 70 anni. Un telegramma di Longo - La lunga milizia comunista dalla fondazione del PCI

Il compagno Luigi Longo ha inviato il seguente telegramma al compagno Piero Montagnani in occasione del suo 70. compleanno...

Iscritto al PCI dal 1921, il compagno Piero Montagnani, nel 1923, entrò a far parte del Comitato federale di Pisa...

Membrò del triumvirato insurrezionale della Toscana dall'ottobre del '43 all'aprile del '44, Montagnani è stato dal '44 fino alla liberazione responsabile del triumvirato insurrezionale del nord Emilia...

In commissione alla Camera

Aumentati ai contadini gli assegni familiari

La commissione lavoro della Camera ha ieri approvato, in sede deliberante, il disegno di legge governativo...

L'enciclopedia del turismo

Oggi, alle ore 18, al Grand Hotel di Roma verrà presentata ufficialmente l'Enciclopedia del Turismo, promossa dalla Casa editrice CEI...

Sarà presentata oggi

Un narratore cubano: José Lezama Lima

IL PARADISO DELLA PAROLA

Un'opera che al momento della sua pubblicazione all'Avana nel 1966 suscitò proteste è il nuovo successo internazionale della letteratura latino-americana - Il libro oggetto

Bisogna dare per ammesso l'estremismo letterario del suo autore per accettare il gioco imprevedibile e l'atmosfera rarefatta di un libro come Paradiso...

«Paradiso» è anche il mondo composito delle avventure successive, le scoperte di una complicatissima educazione erotico-sentimentale...

Il successo di questo libro che è Paradiso (ed. «Il Saggiatore», trad. di A. Storch e V. Riva, pp. 548, L. 3500), rimbalza ora da Cuba a Parigi, all'Italia...

Ogni personaggio che si affaccia ha la sua storia: la nonna, il padre, la madre, le zie, gli amici, si chiamano Rialta, Donna Augusta, José Eugenio, Farraluce, Alberto, Fronesis, Foción, Oppiano Licario...

In breve, l'autore ha usato ogni risorsa della tecnica combinatoria, non limitandosi a una sola dimensione: la memoria proustiana o la crisi dei linguaggi di Joyce...

Ritornando a questo punto, ammonisce ogni lettore che voglia ridurre il suo giudizio su questo libro a una formula schematica, di fare attenzione. Non gli possiamo dar torto...

IL PROFESSOR JENSEN, LO PSICOLOGO CHE HA TENTATO DI FORNIRE UNA LEGITTIMITAZIONE SCIENTIFICA DEL RAZZISMO



L'«imperialismo genetico»

Come vengono effettuati i «test» coi quali si vorrebbe provare che i bambini negri presentano valori medi di intelligenza più bassi dei bianchi - Che cos'è l'intelligenza? - Una analisi che prescinde da fattori ambientali come la povertà, la segregazione, la malnutrizione - I genetisti respingono le tesi dello scienziato

Una storia americana. Un bimbo negro nasce in un mal sano ghetto urbano o in una depressa comunità del Sud. Durante la gravidanza, la madre ha avuto una dieta povera di proteine...

larghe forze di vocazione reazionaria, ha tutta l'aria di trasformarsi in una crociata che si colloca brutalmente contro i negri nei conflitti e nelle drammatiche tensioni razziali degli Stati Uniti.

patrimonio di potenzialità intellettuali che riceviamo alla nascita dai nostri genitori, o meglio all'atto del concepimento, viene successivamente «gestito» dall'ambiente...

Qui arriviamo ad un punto nodale della questione. Jensen infatti, nega che il presunto deficit intellettuale riscontrato nei bambini negri sia da attribuirsi a ragioni ambientali (povertà, segregazione, malnutrizione)...

È fatto valido parlarne: il professor Luigi Cavalli Sforza dell'università di Pavia. Cavalli Sforza, genetista umano, ha avuto modo negli Stati Uniti di entrare in diretta polemica con l'autore stesso del «rapporto»...

Il vecchio fossato

Certe cose trovano, invece, ancora spazio. Ecco che una personalità certo non di secondo piano della psicologia e della pedagogia americana torna a scavare il vecchio fossato, riproponendo capziosamente nuova materia per contendere...

La scuola discrimina

Sarebbe troppo lungo entrare in merito ai metodi con cui vengono fabbricati i test e analizzate le loro rispondenze a modelli culturali e a ideologie che non sono certo quelli delle classi diseredate...

Le conclusioni di Cavalli Sforza

Le conclusioni di Cavalli Sforza erano allora precise: ci sono altre strade, altre ricerche che oggi dovrebbero raccogliere l'attenzione degli educatori...

Giancarlo Angeloni

È ancora possibile fare qualche cosa e il convegno, nelle sue conclusioni, ha indicato obiettivi precisi. Si tratta, innanzi tutto, di spingere i partiti, i cittadini, i consigli di quartiere, i comitati di quartiere, le scuole a procedere ad una indagine conoscitiva...

Adalino Ginori

«Credo sia un bene che un libro di questo genere porti la firma di un comunista o di un giornalista comunista. Siamo noi comunisti, infatti, e noi comunisti italiani, ad aver compreso tra i primi la necessità di uno studio sistematico della esperienza della Cina...

Feltrinelli in tutte le librerie LE CHIAVI DEL QUIRINALE di Giovanni Di Capua...

Novità in tutte le librerie I GIORNALI DELLA COMUNE Antologia a cura di Mario Salvatorelli...

CASTRO Cuba dopo l'autocritica. La «svolta» che la rivoluzione cubana sta operando sulla via dello sviluppo politico, economico e sociale della sua organizzazione socialista...

NE LEGGERE NE SCRIVERE di M. Celesia e G. Harri per. La cultura analitica quando l'istruzione diventa violenza e sopraffazione. L. 1100

Come si reagisce al sacco della capitale Alla ricerca del verde perduto Un'originale iniziativa di «Italia nostra» a Roma - Censimento delle aree libere - Proposte per una azione politica e di massa che sottragga la città alle mani degli speculatori

I centomila abitanti dei nuovi quartieri di Amsterdam o i sessantamila abitanti delle nuove città di Stoccolma hanno a disposizione una quantità di verde libero ed attrezzato, ricreativo e sportivo - superiore a quella che è a disposizione di due milioni e ottocentomila romani.



Infatti che cinque milioni di ragazzi italiani (metà scuola dell'obbligo) sono affetti da deformazioni (paramorfismi), che per il cinque per cento di essi (discentocinquanta mila ragazzi) sono destinate a diventare deformazioni permanenti (dismorfismi)...

Anche ieri massiccia adesione agli scioperi

RESPINTE DALLA FIAT LE INIZIATIVE PER SBLOCCARE LA VERTENZA

Le proposte avanzate da Fiom, Fim e Uilm sono state rifiutate - Denunciato il tentativo di radicalizzare lo scontro - Decine di lettere di ammonizione agli operai e licenziamento di un attivista sindacale

Dalla nostra redazione

TORINO, 5. Larghe adesioni agli scioperi articolati in diversi stabilimenti FIAT ed un'importante iniziativa delle organizzazioni sindacali per sbloccare le trattative con l'azienda dal punto morto in cui si erano arenate, sono i due fatti salienti dell'ultima giornata di lotta nel monopolio dell'auto.

Inequivocabile la provocazione politica

Sdegno per l'arresto dei tre lavoratori

Dalla nostra redazione

TORINO, 5. L'arresto di tre operai della FIAT Lingotto, avvenuto di notte nelle loro abitazioni con un mandato di cattura per presunte violenze che risalgono ad un anno fa, ha suscitato in tutta Torino un'indignazione senza precedenti. Da tutte le parti si dice a chiare lettere che l'episodio ha un inequivocabile sapore politico, un momento in cui c'è alla FIAT una difficile vertenza sindacale, anche perché i tre colpiti sono un membro di C.I. in carica, un membro di C.I. già licenziato per rappresaglia ed un delegato di fabbrica, o, se si preferisce guardare alla loro fede politica, un comunista, un socialista ed un socialista.

La vertenza sindacale è stata presentata dalla parte lesa. Costui, l'operai Mario Sorgetti, sarebbe stato licenziato il 22 maggio 1970 perché faceva il crumiro ed ha fornito un documento del suo medico che lo dichiarava guaribile in 192 giorni, anche se fu visto in fabbrica pochi giorni dopo il fatto. Altri fatti: nessuno dei tre era mai stato interrogato, tutti e tre sono incensurati, non sono neppure stati sentiti i numerosi operai del sottosegno che potrebbero testimoniare l'assoluta estraneità dei tre al fatto. Sarebbero invece state raccolte le testimonianze di capi e guardiani della FIAT. Oggi i tre operai, Giacinto Ciolo, Teodoro Di Giovanni e Nazareno Vinci, sono stati interrogati per la prima volta in carcere dal P.M. dott. Pachetto e dal giudice istruttore dott. Barbano (che ha spiccato i mandati di cattura) alla presenza dei difensori avvocati Maselli e Magnani Nova. Il compagno Ciolo ha pregato l'avvocato di dire a suo moglie ed alla sua bambina che non devono vergognarsi se lui è in galera.

I difensori hanno protestato perché l'arresto è avvenuto in piena notte, senza che vi fosse l'obbligo dell'arresto per i reati di violenza e lesioni di cui i tre sono accusati. Il giudice avrebbe motivato l'arresto per l'eccezionale gravità del fatto. Ma qui sorge il discorso dei due mesi e due mesi di carcere. Proprio a Torino vi sono venti sommi clinici, «baroni» universitari, imputati di pecunia per milioni di lire di denaro pubblico che avrebbero intascato in continuazione per almeno cinque anni, ma contro di loro nessun mandato è stato spiccato. Forse che si tratta di fatti meno gravi? Forse anche loro non possono «inquinare» le prove restando a piede libero?

Grave ricatto agli operai in lotta

La Renault intende attuare la serrata in cinque aziende

I lavoratori si battono per una « rivalutazione dei salari » - I sindacati chiedono un incontro con Chaban Delmas

Dalla nostra redazione

PARIGI, 5. La crisi nelle fabbriche automobilistiche Renault (sono le Mals, Flins, Sandouville e Cleon) rischia di diventare il problema di tutta la metallurgia francese, e quindi un « caso nazionale ». Dalla settimana scorsa 5.500 operai specializzati della fabbrica Renault di Le Mans — che produce le parti meccaniche per le automobili — sono in sciopero. La crescente automazione della fabbrica di Le Mans aveva portato la direzione a decidere il ruolo e quindi il salario, di centinaia di operai specializzati che ora esigono di non essere più considerati « 1° paria dell'industria automobilistica » e chiedono una rivalutazione dei loro salari dal 2 al 3 per cento in più degli aumenti contemplati dagli accordi del febbraio scorso.

La Renault minaccia la serrata e di chiudere i cancelli delle sue fabbriche a novantamila operai dichiarandosi nell'impossibilità di accogliere le rivendicazioni dei cinquemila lavoratori specializzati di Le Mans, rivendicazioni che, secondo la direzione, verrebbero immediatamente fatte proprie dagli altri operai specializzati di Billancourt, Cleon, Flins e Sandouville. Davanti a questa presa di posizione della Regie Renault la fabbrica nazionalizzata dalla fine della scorsa guerra mondiale, e quindi di interesse statale — le organizzazioni sindacali della CGT del settore automobilistico, che conducono lo sciopero di Le Mans in accordo con il sindacato libero CFDT e il sindacato socialdemocratico Force Ouvrière (sia pure con rivendicazioni diverse) hanno chiesto un incontro urgente col presidente del consiglio, Chaban Delmas.

Si tratta, come rileva stasera Le Monde di una « presa di coscienza degli operai specializzati che, per la prima volta in Francia, decidono di condurre su grande scala una lotta limitata ai loro problemi ». Ieri, in appoggio alle rivendicazioni degli O.S. di Le Mans, migliaia di operai delle fabbriche Renault di Flins e Sandouville avevano sospeso parzialmente il lavoro, mentre altre riunioni consultive avevano luogo alla casa madre di Billancourt e alla fabbrica di Cleon. Davanti alla minaccia di uno sciopero di tutti gli stabilimenti, la direzione della Renault ha pubblicato stamattina un comunicato di carattere rassicuratore e ultimativo, in cui è detto che le fabbriche di Billancourt, Flins e Sandouville dove viene eseguito il montaggio delle parti meccaniche prodotte da Le Mans, saranno chiuse a breve termine per esaurimento degli stock, mentre la fabbrica di Cleon, dove si producono cinquecento motori e cinquemila scatole di cambio al giorno verrebbe chiusa giustamente tra qualche giorno per esaurimento delle capacità di assorbimento dei magazzini. In pratica, la direzione del-

Augusto Pancaldi

Una lettera al governo delle segreterie di FIM-FIOM-UILM

tre sindacati metallurgici rispondono all'attacco padronale

«L'azione sindacale per migliorare le condizioni di fabbrica, per sviluppare i redditi da lavoro e per acquisire maggiori livelli di soddisfacimento dei bisogni sociali con le riforme, è la base indispensabile per il rilancio di un effettivo processo di sviluppo»

In risposta agli attacchi padronali dell'ultimo periodo, particolarmente intensificatisi dopo l'apertura della vertenza sindacale, le segreterie nazionali della FIM-FIOM-UILM hanno inviato al governo una lettera in cui si ribadiscono le posizioni dei sindacati metallurgici.

Nella lettera si dice, tra l'altro, che FIM-FIOM-UILM «ritengono che l'azione sindacale per migliorare i redditi da lavoro e per sviluppare i redditi da lavoro e per acquisire maggiori livelli di soddisfacimento dei bisogni sociali con le riforme, è la base indispensabile per il rilancio di un effettivo processo di sviluppo nel nostro paese. Questa è l'unica reale via alternativa rispetto all'attuale tendenza che porta ad una maggiore subordinazione dell'economia italiana nel contesto internazionale, ad un conseguente aggravamento dei problemi a partire dagli squilibri territoriali e settoriali».

Energie richieste dei tre sindacati

Edili: abolire la vergogna del mercato delle braccia

Il gravissimo fatto di Torino (quattro morti) affonda le radici in una pesante situazione di sfruttamento che colpisce particolarmente i lavoratori immigrati

Il criminoso e gravissimo fatto di Torino tra ingaggiatori di mano d'opera ha riproposto drammaticamente all'attenzione del Paese l'umano sfruttamento cui è sottoposta una parte notevole di operai che lavora nell'edilizia specie nei grandi centri urbani, e quindi anche a Milano, Roma, Napoli, ecc.

Per i lavoratori dell'edilizia, per i sindacati — dice un comunicato di questi ultimi — è questa una realtà nota ma in nessun momento accettata, passivamente e contro la quale con forza e continuità è stata e viene condotta una lotta che è tra gli impegni che maggiormente vedono mobilitata l'organizzazione degli edili. Lo stato di cose venuto nuovamente alla luce con i fatti di Torino è la conseguenza sia di situazioni locali abnormi create dall'irresponsabile e il-lusorio richiamo di masse di lavoratori dal Mezzogiorno e dalle altre zone depresse del Paese verso la conquista della occupazione, sia, ed innanzi tutto, della arretratezza del Sud causa la mancata realizzazione di una seria politica di sviluppo nell'agricoltura, dell'industria nel contesto di un nuovo e democratico assetto territoriale e civile.

«E' in questa realtà che si innestano i nefasti e intollerabili fenomeni del subappalto e del cottimo. Le responsabilità sono perciò molto chiare e i sindacati le denunciano continuamente, sono responsabilità politiche di ordine generale e particolare, sono responsabilità precise del padronato e delle associazioni dei costruttori che questo stato di cose hanno alimentato e dal quale continuano a trarre vantaggi incolmabili.

«La linea sulla quale le organizzazioni sindacali urtano si muovono — continua il comunicato — ha alla sua base la necessità che in Italia si realizzi rapidamente una politica di riforme per la casa e il Mezzogiorno che in una visione programmatica dell'economia consenta il controllo del mercato del lavoro e quindi delle disponibilità e collocabilità delle forze del lavoro. In questo senso emerge anche la colpevole noncuranza del governo che da anni rifiuta un concreto ed innovativo discorso sul collocamento, un servizio oggi praticamente inesistente e strumentalizzato a fini clientelari e padronali, ed in ultimo la radicale modifica della legge sul subappalto che nella sua attuale forma è dimostrata del tutto inefficace ad arginare i fenomeni che vorrebbe impedire.

Advertisement for Vespa scooter. Title: 'Operazione '71 melacompro la Vespa!'. Includes image of a Vespa scooter and a woman. Text: 'e vado dove voglio; Vespa è il mezzo più intelligente e completo per muoversi, spostarsi, viaggiare... Vespa risolve in modo elegante ed economico i problemi del traffico e del parcheggio. Produzione Vespa '71: 7 modelli capaci di soddisfare ogni esigenza. Al vostro servizio 5150 punti di vendita. Li troverete sulle Pagine Gialle alla voce "Motocicli" PIAGGIO convince con la gamma due ruote unica al mondo Vespa-Gilera-Ciao-Boxer'.

Box with two sections. Left: 'Decisione dei tre sindacati Più forte la lotta dei ferrovieri contro gli appalti'. Right: 'Il 10 e l'11 maggio Alberghieri in sciopero per il rinnovo del contratto di lavoro'.

Le segreterie nazionali dei sindacati ferroviari (SAUPI, SFI, SIUP) si sono riunite per adottare le decisioni circa le iniziative unitarie da sviluppare fra la categoria. Nella riunione hanno tra l'altro concordato di convocare in comune i tre comitati esecutivi per i giorni 25 e 26 maggio al fine di definire le basi di piattaforma rivendicative da sottoporre dopo le assemblee unitarie sui posti di lavoro, ai tre direttivi nazionali.

«Le segreterie — dice un comunicato — constatano con soddisfazione la grande sensibilità dimostrata dai ferrovieri nel rivendicare le assunzioni e l'adeguamento degli organici e nel partecipare alla lotta per la sistemazione di ruoli dei lavori addetti».

«Pertanto — prosegue il comunicato — convenuto di dover dare uniformità e sviluppare le azioni condotte fino ad oggi su questi due problemi, le Segreterie nazionali hanno deciso di riconvocarsi nella prossima settimana per definire tempi e modalità di ulteriori azioni nazionali dopo la consultazione dei rispettivi organi dirigenti.

«Le Segreterie nazionali, infine — conclude il comunicato — nel far propria la protesta dei lavoratori per i ritardi che si registrano per tutti i provvedimenti di riforma, pongono in evidenza il mancato rispetto, da parte del governo, dei tempi per la estensione ai pubblici dipendenti, della assistenza sanitaria diretta da parte dell'INPSAP, ed hanno convenuto di investire le tre Confederazioni della volontà della categoria di esercitare le necessarie azioni sindacali.

Lo sciopero nazionale di 48 ore del 10 e 11 maggio dei 200 mila lavoratori alberghieri è in corso di preparazione nelle assemblee provinciali e aziendali unitarie, che hanno anche il compito di pronunciarsi sulle modalità delle astensioni articolate previste dalla categoria nella attuale fase di lotta per il rinnovo del contratto.

«E' certamente la prima volta che i lavoratori alberghieri, in lotta dal 6 aprile, si pronunciano in modo così compatto per un nuovo e qualificato contratto nazionale di lavoro, e chiedono come punti qualificanti il salario minimo nazionale garantito, la riforma del sistema retributivo, le 40 ore settimanali in cinque giornate, la parità normativa operai impiegati, la contrattazione degli organici, i diritti sindacali.

La Federazione degli alberghieri continua, intanto, a non voler trattare se perdura l'azione sindacale, dimostrando in tal modo di non voler comprendere gli elementi nuovi della condotta sindacale per questo rinnovo.

I sindacati, dal canto loro, si dichiarano pienamente disponibili alla trattativa, senza alcuna pregiudiziale, per conquistare il più rapidamente possibile un nuovo e valido contratto di lavoro la cui decorrenza dovrà essere anticipata proprio in relazione all'anticipo dei tempi della vertenza.

A Roma da oggi riprendano le azioni articolate nei singoli alberghi. Per lo sciopero nazionale le organizzazioni provinciali della capitale hanno organizzato un corteo che attraverserà il giorno 10 le vie del centro.

L'alto magistrato e il suo autista crivellati di colpi sull'auto in una stradina della periferia di Palermo

Si attendeva al varco il commando mafioso

Un agguato teso con perfetta efficienza e spietata determinazione - Il dottor Scaglione tornava dal cimitero - Fulminea apparizione della « 850 » bianca dei killers - Le armi del delitto: due rivoltelle militari P-38 - La lunga serie di crimini mafiosi dal 1960 ad oggi - Dalla strage di Ciaculli alla sparizione di Mauro De Mauro - « Forze troppo forti e troppo oscure »

Pietro Scaglione giudice per 44 anni a Palermo

Il caso Liggiò fu l'«incidente» di una carriera discussa

Lo sviluppo della città in un macrocosmo di intrighi politici, colossali speculazioni e clamorose vicende criminali all'ombra della triplice alleanza tra potere mafioso, potere politico e potere amministrativo - Troppe analogie - Dalla banda Giuliano alla strage di Ciaculli

(Dalla prima pagina)

avversario numero uno, il capocosa Michele Navarra. La storia dell'auto crivellata è bloccata da un altro auto: killers che riducono ad un colabrodo la macchina degli avversari; la vittima innocente a fianco da quella predestinata, tutto uguale, terribilmente uguale.

IL MOMENTO DEL DELITTO. Il compagno Li Causi ha subito colto l'analogia con il caso Tandoi, il commissario capo di PS Cataldo Tandoi fu ammazzato ad Agrigento, in mezzo alla strada, mentre stava facendo le valigie, trasferito fuori della Sicilia dopo avere accumulato « un sacco » di terribili segreti su una spaventosa catena di delitti, compresi quelli di precisa natura politica. Anche Scaglione aveva fatto le valigie; da un giorno all'altro doveva prendere possesso dell'ufficio di Procuratore ge-

nerale presso la Corte d'Appello di Lecce. 44 ANNI A PALERMO. Perché Scaglione lasciava Palermo? Tranne una lontana parentela di appena due anni, tutta la lunga carriera di questo magistrato — 44 anni di carriera — era stata vissuta a Palermo e, all'inizio, in provincia di Palermo.



I corpi del dottor Scaglione (sopra) e del brigadiere Lorusso (sotto) trasportati all'istituto di medicina legale, per l'autopsia poi annullata. I funerali sono stati fissati per venerdì

(Dalla prima pagina)

l'esatta dinamica dell'agguato è per momento praticamente impossibile. Ad ogni buon conto, l'auto del magistrato è finita col muso in un'ansa del marciapiede, bloccata. Era quello che volevano i killers. In due, sono balzati fuori dall'auto civetta, dividendosi i compiti. Uno ha mirato diritto al povero Lorusso, finendolo con due colpi al torace, esplosi frontalmente, attraverso il parabrezza. L'altro, ha puntato Scaglione che sedeva sul sedile posteriore della 1500, sparandogli lentamente (« molti colpi, ma senza fretta », dirà di aver udito una donna che accudiva alle faccende di casa vicino al luogo dell'agguato), ma con mira sicura, alle tempie, al fianco alle braccia.

Quando, pochi minuti dopo l'agguato, si presentò al tribunale, sul posto si plombarono un'autoradio della polizia, degli assassini non c'era più alcuna traccia e l'autista del Procuratore era già morto. « Il commando Scaglione invece — ha detto più tardi il commissario Contrada — era riverso sul sedile, agonizzante: apriva e chiudeva la bocca, ma non si muoveva e non parlava ». E' morto con un sussulto mentre arrivavamo all'ospedale.

All'antemora del Civico — quello stesso ospedale che questo inverno era stato teatro dell'agguato — si presentò il medico di famiglia di Ciaculli, l'albergo fatto fuori in una corsa da quattro falsi inquirenti — le due salme sono rimaste solo pochi minuti, mentre all'ospedale si riversava la folta curiosità ed accorrono i familiari e tutte le autorità. I corpi di Scaglione e Lorusso venivano trasferiti in un altro reparto, al Medicina legale, in attesa dell'autopsia. A nessuno è stato concesso di dare anche solo una occhiata ai cadaveri. Ha potuto farlo soltanto il Sostituto procuratore, il giudice di prima istanza, il giudice di appello e il giudice di cassazione. Un suo collega, il dottor Lauro, che nel frattempo si era recato insieme al medico in via dei Cipressi, per le solite formalità, è svenuto sul luogo del feroce delitto.

due elementi. Il primo, che forse apparentemente può sembrare il più scontato, è dato dalla decisione del capo della polizia Vicari di spedire subito a Palermo il suo vice Calabresi e l'ispettore generale di PS Testa che, veduto caso, sono anche rispettivamente capo e vice capo della Criminalpol italiana. Lo staff è insomma quello per un caso intricato, difficile, dai complessi risvolti.

Interrogazione dei deputati comunisti

Alla Camera è stata sollecitata ieri una pronta risposta del governo alle numerose interrogazioni presentate sulla uccisione del Procuratore della Repubblica di Palermo. Una interrogazione è stata presentata anche dal gruppo comunista. I firmatari sono Macaluso, Tucciaro, Pellegrino, Malespina. Ecco il testo: « I sottoscritti deputati chiedono di interrogare gli onorevoli ministri dell'interno e della giustizia perché forniscano con urgenza il giudizio del governo in ordine al gravissimo fatto dell'uccisione del Procuratore della Repubblica di Palermo, dottor Scaglione, anche con riguardo alle questioni, connesse alla fuga del bandito Liggiò e all'attività del signor Ciancimino, che hanno costituito oggetto di denunce da parte della Commissione parlamentare antimafia, e con riferimento ai rilievi sull'attività del Procuratore Scaglione che erano stati presentati e denunciati recentemente dal Consiglio superiore della magistratura ».

L'INCIDENTE. LIGGIÒ. La carriera di Scaglione, che neppure due scottanti dibattiti parlamentari all'Assemblea siciliana e alla Camera sulla discussa gestione di un così alto e delicato ufficio erano riusciti a scuotere per l'emblematico quadrato che a sua difesa avevano eretto i gruppi di potere democristiani, subisce una improvvisa svolta quando esplose il caso del non esecutato mandato di cattura contro Liggiò che, tra una assoluzione e un'altra (sempre per insufficienza di prove) deve andare in galera almeno per qualche settimana.

Padre e figlio rapiti da oltre 30 giorni in Sardegna

I banditi: « Vogliamo altri soldi per rilasciare i due Ghilardi »

Continua il conto alla rovescia per il piccolo Agostino — Non bastano i 200 milioni del riscatto?



Licia Pinelli mentre depone, nell'udienza di ieri, al processo per gli anarchici

AL PROCESSO DI MILANO PER GLI ANARCHICI

La vedova di Pinelli smentisce la superteste

Dalla nostra redazione

Il processo contro gli anarchici è ormai agli sgoccioli, anche se non sono da escludere nuove sorprese; la settimana prossima, infatti, dovrebbe iniziare la discussione. La principale testimone di oggi è Licia Rognini, la vedova dell'anarchico Giuseppe Pinelli, ucciso dalla finestra della questura. Risponde dura e precisa, alle domande del presidente:

« Sì, la Zubieta venne in casa nostra cinque o sei volte, perché, com'è noto, mio marito si occupava dell'organizzazione di soccorso « Croce Nera Anarchica ». Ci fu presentata dal fratello del Paolo Braschi. Sì, io fui sempre presente agli incontri. La Zubieta monologava interminabilmente su Braschi, per il quale affermava di nutrire un affetto materno. Diceva che se non lo rilasciavano avrebbe mandato in galera tutti, a cominciare dal Norcia, che sembrava deliziarlo, perché, io penso, questi viveva con la Mazzanti e lei invece era sola. Diceva anche che magistrati e poliziotti erano tutti corrotti, ma che lei conosceva persone altolocate capaci di far scappare il Braschi. Una volta raccontò che aveva bocciato tutti i suoi allievi perché, se lei era infelice, tutti dovevano esserlo ».

Presidente: « La Zubieta sostiene che fu suo marito a parlarle del Corradini ». La testè: « A me pare invece che fu lei a mettere il discorso sul Corradini. Mio marito del resto rispondeva appena, perché trovava che era un po' matia e parlava troppo ».

Dalla nostra redazione

CAGLIARI. 5 Il conto alla rovescia continua. Almeno dieci macchine con a bordo gli amici della famiglia Ghilardi percorrono le strade del sassarese e del nuorese alla ricerca del piccolo Agostino e del padre Giovanni Maria, da oltre un mese prigionieri dei banditi.

Questo quadro non potrebbe essere più allarmante e insieme più illuminante del clima in cui può maturare un gesto così sensazionale e ultimativo. Scaglione non viene infatti ucciso solo alla vigilia del suo trasferimento fuori della Sicilia, ma quando l'apparente bonaccia del fenomeno mafioso ha da tempo ceduto il passo ad un nugolo ciclonico di spaventose violenze della criminalità organizzata, cicloniche che si sviluppa ormai da sedici mesi con un crescendo impressionante del tutto simile a quello che, nei primi anni '60, aveva portato all'orrendo eccidio di Ciaculli (sette morti, il 30 giugno '63).

Si riunisce la presidenza dell'Antimafia

Una dichiarazione del compagno Li Causi

La notizia dell'uccisione del dottor Pietro Scaglione è giunta come una bomba a Montecitorio e a Palazzo Madama. La commissione parlamentare di inchiesta sulla mafia, dopo contatti telefonici col presidente on. Cattanei, fuori Roma, ha mobilitati i funzionari di polizia e dei carabinieri al suo servizio per raccogliere notizie di primo mano; per domani, in aula, è stato convocato il comitato di presidenza della commissione, proprio per esaminare il nuovo clamoroso caso.

Impossibile dare, in queste prime ore, una direzione precisa alle indagini; poche, e invece, moltissimo, frenetico lavoro nel fitto sottobosco del confidente. Ma, netta e indissolubile la linea su cui si muovono — sconvolti e disorientati — gli inquirenti. Non è la vendita di un pazzo; è la firma della mafia, almeno per tre dati oggettivi: il momento in cui è stata decisa (Scaglione stava per andarsene da Palermo; ne riferiremo a parte); la tecnica che è stata adoperata; il complesso quadro in cui si colloca.

Questo quadro non potrebbe essere più allarmante e insieme più illuminante del clima in cui può maturare un gesto così sensazionale e ultimativo. Scaglione non viene infatti ucciso solo alla vigilia del suo trasferimento fuori della Sicilia, ma quando l'apparente bonaccia del fenomeno mafioso ha da tempo ceduto il passo ad un nugolo ciclonico di spaventose violenze della criminalità organizzata, cicloniche che si sviluppa ormai da sedici mesi con un crescendo impressionante del tutto simile a quello che, nei primi anni '60, aveva portato all'orrendo eccidio di Ciaculli (sette morti, il 30 giugno '63).

12 giugno 1971

Entra in vigore l'obbligo dell'assicurazione per gli autoveicoli, i motocicli, le imbarcazioni a motore

Mettetevi in regola! Ricordate: privi del 'contrassegno' comprovante l'assicurazione non potrete circolare

non aspettate l'ultimo giorno

p. l. g. Giuseppe Podda

Gravi responsabilità del governo e del Campidoglio



I dipendenti del Campidoglio hanno dato vita ieri ad un corteo che partì dall'Arco di Giano ha raggiunto (nella foto) piazza Esedra

Altre 48 ore di sciopero dei comunali. La DC vuole esasperare la situazione?

Tutti paralizzati ieri i servizi — I capitolini si battono per l'applicazione della delibera relativa alle qualifiche e alla ristrutturazione dei servizi — Una dichiarazione del compagno Balsimelli — Restivo non riceve i sindacalisti — Prosegue l'occupazione della Bozzesi — Le lotte alla Coca Cola e nei grandi magazzini

Tutti gli uffici chiusi, neppure un vigile agli angoli delle strade, i servizi di nettezza urbana, l'anagrafe, l'ufficio tributi, quello elettorale, le riparazioni, tutto bloccato per l'intera giornata. Lo sciopero dei 25 mila dipendenti comunali ha letteralmente paralizzato i servizi municipali della città. Verso le 9,30 circa ottomila lavoratori si sono riuniti in piazza dell'Arco di Giano...

Roma il riconoscimento e la qualificazione delle loro prestazioni nel quadro di una ristrutturazione degli uffici e dei servizi municipali in corso. Solamente il 16 febbraio di quest'anno, dopo un grave ritardo, il Consiglio comunale è stato messo in grado di adottare un nuovo provvedimento di allineamento delle retribuzioni sui nuovi parametri lasciando in sospeso la ristrutturazione dei ruoli, il riconoscimento delle mansioni, le norme di ammissione e di progressione in carriera nonché le norme transitorie necessarie.

proseguo Balsimelli — veniva però respinta dal ministero degli Interni e solo dopo lo sciopero e la manifestazione del 2 aprile veniva riproposta e approvata dal Consiglio comunale, ma occorre la nota manifestazione di protesta del 20 aprile per entrare nel vivo della discussione col ministero. Il 25 c'era un nuovo incontro al ministero con una delegazione della giunta per cui sembrava che il problema venisse risolto, ma viceversa, il giorno successivo il ministero faceva pervenire una nota con la quale praticamente si veniva a riproporre in discussione: l'accanto differenziato diventava un account "a tantum" erogato solo fino a settembre e si escludeva ogni riferimento e collegamento tra l'accanto e la previsione delle due deliberazioni sul "rispetto".

Dibattito sui problemi dell'agricoltura

Nella sezione del PCI Campo Marzio (via dei Crescenzi 30) alle ore 20 si terrà un'assemblea dibattito con il compagno Gerardo Chiaromonte sul tema: «Problemi agrari, Mezzogiorno e riforme».



Pantanelle: in corteo al Quirinale

I lavoratori della Pantanelle, che da mesi occupano l'azienda sulla Cassilina contro la fabbrica e gli striktione che da settimane ormai portano per la città per far cessare la loro lotta alla popolazione romana. Il corteo si è fermato al Quirinale. Una delegazione è stata ricevuta dal capogabinetto della segreteria della Presidenza della Repubblica. Quello che ha promesso un suo intervento nella presidenza del Consiglio e il ministero del Lavoro per la riapertura della fabbrica e perché i lavoratori possano ricevere un sussidio mensile in sostegno della loro lotta.

Si riuniscono oggi le tre Camere sindacali

Per la casa ripresa dell'azione sindacale

Dichiarazione di Canullo sui ricatti dei costruttori — Positivo accordo per i duecento della Sogene — Cantieri in lotta a Ostia

Forte rilancio della battaglia per una nuova politica della casa. Gli edili in primo luogo con le incisive lotte aziendali contro i licenziamenti (un primo successo si è avuto ieri nei confronti della Sogene), e poi le tre organizzazioni camerali con iniziative articolate a livello comunale stanno affrontando una risposta chiara alle manovre padronali e al tentativo delle forze conservatrici del centro-sinistra di bloccare ogni riforma. Oggi pomeriggio alle 17,30 presso la sede della CISL in via Ludovico Muratori 15 si riuniscono le segreterie dei sindacati di categoria, delle Camere del Lavoro e delle Unioni sindacali di tutti i comuni della provincia per decidere le iniziative da prendere sul problema della casa.

«Le ragioni strutturali — è scritto in un comunicato — che sono al fondo dell'attuale situazione esigono una soluzione a livello generale in termini di una radicale riforma i cui punti qualificanti sono quelli contenuti nella piattaforma unitaria delle confederazioni sindacali. Il gruppo di lavoro, di fronte all'ulteriore acuirsi delle resistenze dei gruppi imprenditoriali ai provvedimenti di riforma e al tentativo delle forze conservatrici di bloccare ogni riforma...»

mente gli investimenti pubblici nel settore, che tende ad eliminare la selva di Enti, che affida alle Regioni la pianificazione e la programmazione degli interventi, che offre largo spazio all'iniziativa privata (anche nell'ambito della 167) per costruire case in rapporto alle esigenze del mercato che è dominato da una domanda crescente di alloggi non di lusso...»

domenica P'Unità in occasione della apertura della campagna elettorale al « SUPERCINEMA » pubblicherà il programma elettorale del Partito per il Comune e la Provincia Tutti i compagni, tutte le sezioni e le cellule, tutti i circoli della FGCI, sono invitati al massimo impegno per una diffusione straordinaria del giornale, che porti il programma del PCI nelle case di decine e decine di migliaia di famiglie.

Dalle 12 sino a mercoledì mattina

Comincia sabato la «grande sete»

Mezza città rimarrà senz'acqua - Disagio notevole - Poi il rifornimento — afferma l'ACEA — sarà sufficiente anche in estate. Ma chi crede ancora a certe promesse? - Tutt'altro che risolto il problema idrico cittadino

Mancano 48 ore dalla «grande sete» dei romani. A partire dalle 12 di sabato mezza città resterà all'asciutto: il flusso dell'acqua potabile tornerà regolare solo tre ore di mercoledì. Quattro lunghi giorni di disagio per un milione e mezzo di cittadini. Le zone dove verrà a mancare l'acqua sono le seguenti: RIONI — Prati, Trastevere, S. Saba, Aventino, Borgo, Testaccio, Ripa, Campo Marzio, Ponte, Pariione, Regola, S. Eustachio, Pigna, S. Angelo, Trevi, Campitelli, Colonna. QUARTIERI E RELATIVI SUBURBI — Monte Sacro Alto, Monte Sacro, Tor di Quinto, Flaminio, Della Vittorie, Trionfale, Aurelio, Gianicolense, Portuense, Ostiense, Ardatino, Parioli, Monte Mario, Eur, Spianato, Ostia Lido. AGRICOLTORI — Cesano, Olgiate, Tomba di Nerone, Villa Laglio, Cronchi, Ottavia, Giustiniana, Focaccia, Casalotti di Bocca, Val Melaina, Cecchiagnola, Casal Palocco, Ostia Antica, Viminia, Acilia Nord e Sud, Isola Smeralda, Fiumicino (Borgata e Aeroporto). In sostanza l'acqua mancherà in tutte le zone della città servite dall'acquedotto del Peschiera. Nei rimanenti quartieri e rioni il flusso è assicurato dall'ACEA — sarà normale. Nelle zone più basse della città, l'alimentazione delle fontanelle pubbliche e degli sbocchi situati al piano terra verrà assicurata con un servizio di emergenza. Inoltre, per gravi necessità, gli utenti potranno ricevere l'acqua al telefono 50378 del servizio auto-cisterna. Anche se rinforzato, il servizio potrà assicurare l'acqua solo in casi di estrema necessità.

«I romani si sono purtroppo abituati, da diversi anni a questa parte, ad affrontare enormi disagi per la mancanza di acqua potabile. Lungo sarebbe l'elenco delle sospensioni operate dal 1962 ad oggi, sia per la rottura delle condutture sia per la siccità. Da tre anni, poi, nel periodo estivo l'acqua viene regolarmente razionata, quasi sempre per quartieri. Oggi i dirigenti dell'ACEA e gli amministratori capitolini affermano che questo sarà «l'ultimo sacrificio chiesto ai romani». La sospensione è dettata dal fatto che si è resa necessaria per innestare alle condutture della città il flusso del secondo acquedotto del Peschiera, quello che dovrebbe risolvere tutti i problemi idrici di Roma.

Sarà così? Ci permettiamo di esprimere un grosso dubbio sull'efficacia di questa soluzione. L'ACEA, innanzitutto, con le sorgenti del Peschiera, le cui acque saranno interamente incanalate a Roma fra alcuni mesi, si riuscirà a far giungere nella città solo la metà del flusso preventivo per evitare «casi» di gettito nel periodo estivo, quando la siccità si fa sentire. Infatti, per il momento, giungeranno a Roma tutti i cubi che saranno «presi» dalle sorgenti delle Capore. A questa si aggiunge la continua espansione idrica della città: le necessità idriche aumentano non solo perché il numero degli abitanti e delle case cresce ma soprattutto perché si sono moltiplicati, nel centro, i nuovi nuclei abitativi. Aumentano infatti i servizi igienici, le lavatrici, le lavastoviglie, il verde «privato» ecc. Sono tutti incrementi di consumi che gli amministratori capitolini non hanno calcolato: si è solo tenuto conto dell'aumento della popolazione e basta. Non facciamo quindi un'analisi che profezia se affermiamo che i lavori del secondo acquedotto del Peschiera, che stanno per essere terminati con anni e anni di ritardo, non riusciranno a garantire in senso assoluto il provvisionamento idrico di Roma fino al duemila, come è stato pomposamente sostenuto.

«Parlazione delle masse al governo della città» (di Luigi Petroselli) «Lo specchio deformante dell'economia» (di Paolo Cini) «Per una nuova politica urbanistica. Lotta di popolo per la nuova città» (di Edoardo Salzano) «Perché è in crisi la regione Lazio?» (di Maurizio Ferrara) «La DC: il partito del sacco di Roma» (di Aniello Coppola) «La destra picchia e ammiccia» (di Candiano Falaschi) «Radiografia dello stato» (di Massimo Prisco) «Quali Università?» (di Gabriele Giannini)

In merito alla vertenza della Bozzesi In merito alla vertenza sorta nell'azienda Bozzesi-Im. Graf., occupata da tre giorni dai dipendenti, precisiamo che l'avv. Loreis Venturini non è un dirigente dello stabilimento ma il consulente legale e, in questa veste, si è incontrato con le delegazioni sindacali. L'avv. Venturini non è «stato amico Fedele di Brivio», ma soltanto legale dello stesso, a suo tempo. In merito alla accusa e di ignorare lo statuto dei lavoratori, affermiamo che la nostra critica non era rivolta al professionista ma alla sua capacità di mettere alla circosanza che nell'azienda — come sostengono i sindacati — non viene rispettato lo statuto.

Stroncato un grave abuso Il meccanografico delle Poste al servizio del PSDI

«Avevano trasformato un centro meccanografico delle Poste in una succursale dell'ufficio elettorale del PSDI. Cinque impiegati erano stati «fermamente invitati» a perforare schede di elettori; una di esse aveva espresso precise perplessità e allora uno dei dirigenti le aveva detto «di non fare storie». C'è voluto un deciso intervento della CGIL per bloccare l'abuso; il sindacato ha anche emesso un comunicato nel quale sollecitava un'approfondita inchiesta della magistratura...»

Al convegno dei «professionali» «Ci promettono un diploma da disoccupati»

«Ci attirano con la promessa di un titolo di studio, di una qualifica, di una occupazione sicura: noi andiamo, magari rinunciando ad un lavoro in officina... ma dopo due, tre anni di scuola scopriamo che è tutto falso: nessun titolo, nessuna qualifica, nessun lavoro... Sono 300 mila in Italia gli alunni delle scuole professionali che si trovano nella condizione denunciata da un giovane studente di Acerra (un centro in provincia di Napoli) ieri all'assemblea dei professionisti che si è svolta ad Anzio e che ha raccolto decine e decine di giovani del Lazio e della Campania. All'incontro, che ha rappresentato un primo momento di sintesi dei continui contatti avuti in questi ultimi mesi fra gli studenti delle due regioni, hanno aderito anche i consigli di fabbrica della Metallur, della Romanazzi, della Voxson, della Feal Sud, della Masses-Ferguson, e della Falmolive...»

Domenica alle 10 la manifestazione al «Supercinema»

MOBILITATO TUTTO IL PARTITO per l'apertura della campagna elettorale

Le sezioni preparano dai rioni, dai quartieri, dalle borgate una vasta partecipazione popolare — Positivi risultati nella sottoscrizione elettorale e nel tesseramento

Alle 18 in piazza Esedra Sabato grande appuntamento antimperialista

La manifestazione promossa dai giovani comunisti, socialisti e del PSIUP in appoggio alla protesta dell'altra America - L'adesione della Federazione romana del PCI - Oggi attivo FGCI

Continua a ritmo serrato la mobilitazione dei giovani democratici romani per la manifestazione antimperialista di sabato prossimo

Strare ancora una volta al governo americano da quale parte è schierata la gioventù democratica romana. In un suo comunicato, la Federazione romana del PCI ha ieri ser espresso la sua piena adesione alla manifestazione antimperialista e di solidarietà con l'altra America che si batte per la immediata cessazione della guerra nel Vietnam

In vista della manifestazione di sabato alle 17,30 la FGCR ha convocato l'attivo della Federazione e della sezione universitaria.

Radiorivortoria GRANDE LIQUIDAZIONE DI FINE STAGIONE QUALCHE ESEMPIO TV portatile 11" corrente e batteria...

LIBRERIA B DISCOTECA RINASCITA Via Botteghe Oscure 1-2 Roma

il partito ASSEMBLEE - Torre Marcata 19,30 (Vetere); Monte Prato 17,30 (A. Pasquale); Borgo Pila 20,30 (A. Pasquale); Marina di Nettuno 19,30 (Bordani); Genzano 18,30 (Agostinelli); Monte Porzio 18,30 (Bressi); Palestrina 20 (Sbardella)...

Seconda edizione di Tosca al teatro dell'Opera Lunedì, alle 21, fuori abbonamento, la seconda edizione di «Tosca» di G. Puccini, concertata e diretta dal maestro Maurizio Arena...

Concerti all'Opera Domani, alle 18, nel foyer del teatro, avrà luogo il primo concerto, con musiche di Paul Hindemith, Gian Francesco Malipiero e Maurice Ravel...

David Oistrach all'Accademica Domani alle 21,15 alla Sala Accademica di Via dei Greci, il violonista David Oistrach pianista della stagione di musica da camera dell'Accademia di S. Cecilia...

Manifestazione antifascista oggi al Trullo Il Comitato antifascista del Trullo ha indetto una manifestazione unitaria per oggi (ore 18,30) nella piazza del cinema Fano...

Dibattiti sulla riforma della famiglia E' in corso, con dibattiti nelle sezioni e con incontri diretti davanti ai luoghi di lavoro e nei caseggiati, la consultazione promossa dal nostro Partito sui problemi della famiglia e la organizzazione civile della città...

Il caso alla Procura della Repubblica

2 agenti incriminati per una micro-gonna?

Trasciarono in questura la ragazza che indossava l'indumento - Assolta e forse accusati di sequestro di persona i due poliziotti

Per una minigonna vertiginosa due agenti della buca costume corrono il rischio di essere incriminati per sequestro di persona. I fatti sono andati così. Maria G., una ragazza procace con indosso una mini-mini, la mattina del 9 novembre dello scorso anno si trovava in via delle Terme e Caracalla. «Sotto» è stato detto agli agenti di PS al pretore durante il processo per «invito al libertinaggio» e poiché sapevamo che il poco sarebbe passato un capo di stato estero (si trattava di Halil Selassie in visita a Roma) avendo la ragazza una minigonna-super decolletto di portarla in questura. All'avvocato della ragazza, Isgrò, non è sfuggita l'occasione offerta dagli stessi agenti. «Sostare in un luogo in minigonna non significa invitare al libertinaggio», ha detto anche da fare una considerazione più grave su questo episodio: poiché nessuna passeggeria o presunta tale può essere accompagnata in questura da un agente quando è in possesso di un documento di identificazione gli agenti si sono resi responsabili di un vero e proprio reato...

Mostra sull'uomo e l'ambiente La mostra «L'uomo e l'ambiente, incontro con la natura» si aprirà sabato presso la sezione del PCI di Cinecittà (via Flavio Silicone 178) e resterà aperta tutti i giorni dalle 18,30 fino a 15 di questo mese. L'iniziativa è stata presa da un gruppo di pittori del quartiere Cinecittà. E pittori operai della FATME e del «Gruppo grafico» di cui fa parte anche Emilio Calabaria. Suo scopo è quello di «aprire un nuovo dialogo politico con la gente del quartiere sul tema del diritto a nuovi spazi culturali».

Concerti all'Opera Domani, alle 18, nel foyer del teatro, avrà luogo il primo concerto, con musiche di Paul Hindemith, Gian Francesco Malipiero e Maurice Ravel...

David Oistrach all'Accademica Domani alle 21,15 alla Sala Accademica di Via dei Greci, il violonista David Oistrach pianista della stagione di musica da camera dell'Accademia di S. Cecilia...

Manifestazione antifascista oggi al Trullo Il Comitato antifascista del Trullo ha indetto una manifestazione unitaria per oggi (ore 18,30) nella piazza del cinema Fano...

Dibattiti sulla riforma della famiglia E' in corso, con dibattiti nelle sezioni e con incontri diretti davanti ai luoghi di lavoro e nei caseggiati, la consultazione promossa dal nostro Partito sui problemi della famiglia e la organizzazione civile della città...

Via Taranto, ore 12,30: ancora una rapina

Sparano alla vittima che non molla i soldi

L'uomo ferito di striscio alla gamba - Nella busta soltanto 40.000 lire La polizia sulle tracce del basista dell'assalto ai cassieri della STEFER

Ancora un'altra rapina a Roma. Quattro nel giro di dieci giorni. L'ultima, in ordine di tempo, è avvenuta ieri mattina, neanche 24 ore dopo che due giovani, armati di pistola, avevano rubato più di 15 milioni in uno studio notarile del centro. L'assalto di ieri ha avuto un sanguinoso epilogo, poteva scapparci anche il morto. Uno dei due banditi che hanno aggredito un ingegnere, in un portone di via Taranto, a San Giovanni, ha esplosivo un colpo di pistola che, fortunatamente, ha ferito l'uomo soltanto di striscio alla gamba sinistra. I due rapinatori sono riusciti poi a fuggire a piedi facendo perdere le proprie tracce. L'ingegnere, Luigi Grossi, 65 anni, abitante in via Emmanuele Filiberto 109, era andato in via Taranto 44, verso le 12,30, per riscuotere l'affitto di un suo inquilino. Quest'uomo di consueto, gli aveva lasciato la busta con il denaro, 40 mila lire, nella cassetta della posta. Evidentemente i due rapinatori erano a conoscenza del fatto, e si erano presentati in un convulso che la somma fosse più consistente. L'ingegnere Grossi era atteso nell'androne del palazzo. Appena ha visto i due, ha tirato fuori i balzi fuori: uno era armato di pistola.

«Molla la busta o è peggio per te» hanno intimato i rapinatori al Grossi, che ha tentato di reagire. Ne è nata una furiosa colluttazione; uno degli aggressori ha afferrato l'ingegnere alle spalle. Poi, improvvisamente, il colpo di pistola, esplosa da una 7.65: l'ingegnere si è accasciato a terra, stringendo ancora la busta in mano, ferito alla gamba sinistra. I due aggressori, alla vista dell'uomo sanguinante a terra, sono usciti per strada, fuggendo. Qualcuno ha notato mentre correvano verso la piazza San Giovanni: forse qui avevano un'auto, erano attesi da un complice.

Manifestazione contro il referendum anti-divorzio Oggi pomeriggio alle 18,30 si svolgerà in piazza Campo de' Fiori una manifestazione contro il referendum per l'abrogazione del divorzio. Parleranno i sostenitori di numerosi partiti. La manifestazione è stata indetta dal movimento per la libertà civile.

Seconda edizione di Tosca al teatro dell'Opera Lunedì, alle 21, fuori abbonamento, la seconda edizione di «Tosca» di G. Puccini, concertata e diretta dal maestro Maurizio Arena...

David Oistrach all'Accademica Domani alle 21,15 alla Sala Accademica di Via dei Greci, il violonista David Oistrach pianista della stagione di musica da camera dell'Accademia di S. Cecilia...

Manifestazione antifascista oggi al Trullo Il Comitato antifascista del Trullo ha indetto una manifestazione unitaria per oggi (ore 18,30) nella piazza del cinema Fano...

Dibattiti sulla riforma della famiglia E' in corso, con dibattiti nelle sezioni e con incontri diretti davanti ai luoghi di lavoro e nei caseggiati, la consultazione promossa dal nostro Partito sui problemi della famiglia e la organizzazione civile della città...

Terze visioni BORG FINOCCHIO: Riposo del piccolo. ELDORADO: L'ultima notte a Parigi. NOVOCE: Il pianeta delle scimmie, con C. Heston. A. ODEON: La città del mattatore. G. COLONNINI: La vendetta di Ursus, con G. Burke. PRIMAVERA: Riposo del piccolo.

Terze visioni BORG FINOCCHIO: Riposo del piccolo. ELDORADO: L'ultima notte a Parigi. NOVOCE: Il pianeta delle scimmie, con C. Heston. A. ODEON: La città del mattatore. G. COLONNINI: La vendetta di Ursus, con G. Burke. PRIMAVERA: Riposo del piccolo.

Terze visioni BORG FINOCCHIO: Riposo del piccolo. ELDORADO: L'ultima notte a Parigi. NOVOCE: Il pianeta delle scimmie, con C. Heston. A. ODEON: La città del mattatore. G. COLONNINI: La vendetta di Ursus, con G. Burke. PRIMAVERA: Riposo del piccolo.

Terze visioni BORG FINOCCHIO: Riposo del piccolo. ELDORADO: L'ultima notte a Parigi. NOVOCE: Il pianeta delle scimmie, con C. Heston. A. ODEON: La città del mattatore. G. COLONNINI: La vendetta di Ursus, con G. Burke. PRIMAVERA: Riposo del piccolo.

CESSIONI V° STIPENDIO C.A.M.B. VIA DEL VIMINALE, 38 TEL. 474.949 - 474.952 ANTICIPATI IMMEDIATI

STIPATI NELLE CARCERI E IN CAMPI DI CONCENTRAMENTO

Washington: 10.000 i giovani fermati

Deliranti dichiarazioni del capo della polizia - L'opinione pubblica USA scossa dai «metodi da gestapo» degli agenti - Il 60% degli americani vuole la fine della guerra - Manifestazioni in quasi tutti gli stati - Indocina: B-52 USA in appoggio all'esercito laotiano - Un messaggio di Sihanuk

Rassegna internazionale

Situazione nuova negli Stati Uniti

I dimostranti della «nuova sinistra» americana non sono riusciti a «bloccare Washington»... Ma sono riusciti a fare qualcosa di più importante, e cioè a imporre una riflessione seria all'America intera.

maggi della opposizione, diciamo così «costituzionale», che si sono affrettati ad assumere un atteggiamento di sufficienza verso coloro che le manifestazioni di questi giorni hanno organizzato e diretto, definendole «controproducenti».



WASHINGTON — Decline di giovani pacifisti seduti per terra oppongono resistenza passiva agli agenti di polizia che li fronteggiano

WASHINGTON, 5. E siamo a quasi diecimila. Con gli arresti avvenuti ieri, i manifestanti gettati nelle carceri o negli stati trasformati in campi di concentramento — i primi campi di concentramento apparsi a Washington — sono saliti a 9.700.

Il segretario di Stato americano, Rogers, ha avuto oggi al Cairo un secondo colloquio di due ore e un quarto con il vice premier e ministro degli esteri egiziano, Riad.

IL CAIRO, 5. Il segretario di Stato americano, Rogers, ha avuto oggi al Cairo un secondo colloquio di due ore e un quarto con il vice premier e ministro degli esteri egiziano, Riad.

Il ministro ha detto che Israele è pronto a discutere un accordo separato con gli egiziani per la riapertura del Canale di Suez, e anche a considerare un ritiro parziale dalla riva orientale, ma soltanto in cambio di una definitiva rinuncia egiziana a combattere, e senza alcun impegno per quanto riguarda il ritiro totale. Israele chiederà inoltre l'assoluta certezza che né gli egiziani né i sovietici attraverseranno il Canale e la libertà di navigazione sul Canale stesso, una volta riaperto.

Il Jerusalem Post sottolinea stamane che «la differenza sostanziale di vedute tra gli Stati Uniti e Israele sulla sistemazione definitiva delle frontiere è troppo ampia perché possa essere colmata, in un prossimo futuro, da altre formulazioni», mentre il Lamerhav vicino al vice-premier Allon, scrive che «se Rogers non farà cambiare atteggiamento al Cairo, verrà a mancare anche la base di una sistemazione parziale».

NETTO SUCCESSO DEI LABURISTI NELLE MUNICIPALITÀ DI SCOZIA

Il partito di Wilson ha guadagnato circa 60 seggi conquistando l'amministrazione di Glasgow e di altre importanti città - L'ex primo ministro rilancia la politica dei redditi mentre si riaccende la lotta operaia alla Ford

NETTO SUCCESSO DEI LABURISTI NELLE MUNICIPALITÀ DI SCOZIA. Il partito di Wilson ha guadagnato circa 60 seggi conquistando l'amministrazione di Glasgow e di altre importanti città - L'ex primo ministro rilancia la politica dei redditi mentre si riaccende la lotta operaia alla Ford

raia hanno offerto a Wilson l'occasione per il rilancio di una politica dei redditi «volontaria» durante un discorso pronunciato ieri a New York. Il capo laburista è tornato a proporre il rilancio produttivo e l'instaurazione di un diverso clima economico con la partecipazione dei sindacati ad un'edizione rivista della politica dei redditi.

Solidarietà del Comitato «Italia-Vietnam» coi democratici USA

Il Comitato nazionale Italia-Vietnam ha inviato alla Commissione popolare per la pace e la giustizia e alla «Coalizione nazionale di azione per la pace», a Washington, questo telegramma: «Carissimi, a tutti voi, dati nelle vostre «coalizioni», unite in questi giorni, dinanzi al Campidoglio di Washington, sfidando anche la repressione, la voce delle moltitudini americane alla causa della pace in Indocina, giungo il saluto delle varie forze italiane che il nostro Comitato raccoglie nella solidarietà con i popoli del Vietnam, della Cambogia, del Laos.

Scoperto complotto contro il governo

MOGADISCIO, 5. Il governo somalo ha annunciato oggi di aver sventato un complotto mirante a rovesciare il «Supremo consiglio rivoluzionario», l'organismo che dirige il paese da quando le forze armate somale hanno preso il potere nell'ottobre dello scorso anno.

Berlino

Berlino, 5. E' stato pubblicato oggi dalla stampa della Repubblica democratica tedesca l'ordine del giorno dell'ottavo congresso del Partito di unità socialista della RDT.

Ordine del giorno del Congresso della SED

Berlino, 5. E' stato pubblicato oggi dalla stampa della Repubblica democratica tedesca l'ordine del giorno dell'ottavo congresso del Partito di unità socialista della RDT.

Delegazione del PCI nell'URSS

Delegazione del PCI nell'URSS. Su invito del Comitato Centrale del PCUS è partita ieri per Mosca una delegazione del PCI che si tratterà per due settimane nell'Unione Sovietica per lo studio dei problemi della ricerca scientifica.

Dalla 1ª pagina

abbiamo nessuna pretesa di determinare la situazione — ha precisato —: bisognerà vedere come si muovono le forze interne della DC e quelle esterne».

Quanto alla riforma sanitaria — ha proseguito Ingrao — non si va nemmeno se e come i ministri intendano finalmente concordare un testo da presentare alla Camera.

Per ciò che riguarda la legge per la casa, noi comunisti — ha affermato Ingrao — riteniamo che ormai i nodi importanti della legge sono stati allo scoperto, e che il paese, nel dibattito in aula, perché si possa giungere presto a delle decisioni chiare e coerenti, in ogni parte si assuma le sue responsabilità.

Il ministro degli Esteri italiano, Aldo Moro, è stato ricevuto ieri sera a Tripoli dal presidente rivoluzionario libico Gheddafi. Al colloquio, protrattosi per circa un'ora era presente il maggior Abduhamid Al-Huni, membro del Consiglio rivoluzionario libico e vice primo ministro.

Secondo quanto si è riusciti a sapere, Gheddafi, nella riunione quadripartita della mattina, avrebbe proposto uno schema di compromesso sulla questione della Gescal, più o meno formulato in questi termini: il comitato di programmazione della Gescal dovrebbe indicare al CER (Comitato edilizia residenziale) la ripartizione delle destinazioni dei fondi che si confluiscono. Il CER ne dovrebbe tener conto in sede di programmazione globale, ripartendo il fondo per regioni e trasmettendo i dati alle stesse Regioni, le quali dovrebbero provvedere alla programmazione degli investimenti sui rispettivi territori; le Regioni dovrebbero avere la gestione di tutte le altre iniziative (IAPF, case braccianti, ecc.) finanziate mediante contributi, mentre la parte contributiva della Gescal dovrebbe essere gestita dalla Gescal stessa nell'ambito della programmazione regionale. Donat Cattin si è pronunciato favorevolmente rispetto alla proposta Colombo.

Il ministro degli Esteri italiano, Aldo Moro, è stato ricevuto ieri sera a Tripoli dal presidente rivoluzionario libico Gheddafi. Al colloquio, protrattosi per circa un'ora era presente il maggior Abduhamid Al-Huni, membro del Consiglio rivoluzionario libico e vice primo ministro.

ha soggiunto — una riforma per aprire di fronte agli elettori prima del voto, né il tentativo di rinviare tutto per sfuggire al giudizio degli elettori e dopo insabbiare definitivamente, possono essere linee destinate a passare sotto silenzio».

DC e PSDI. Nella DC non si sono registrate reazioni pubbliche agli attacchi contenuti nell'articolo di Concrezza di Andreotti al presidente della Banca d'Italia Carli e a Fanfani. Il vice-segretario della DC De Mita ha rilasciato una intervista all'«Espresso», che l'ha pubblicata sotto il titolo non accattivante: «Qui comando io». De Mita afferma che la sua formula del «patto costituzionale» è ancora valida, a condizione di poter che il PCI non la sacrifichi a un «rapporto preferenziale» con il PSI e allo «schema frontista di spaccare la DC». Per l'elezione del presidente della Repubblica, il vice-segretario propone una serie di contatti preliminari «tra tutti i partiti costituzionali»; altrimenti si verificherebbe, afferma, una contrapposizione tra un candidato di volato dai missini e un candidato socialista appoggiato dalle sinistre.

Colloquio di Moro a Tripoli con Gheddafi. Il ministro degli Esteri italiano, Aldo Moro, è stato ricevuto ieri sera a Tripoli dal presidente rivoluzionario libico Gheddafi. Al colloquio, protrattosi per circa un'ora era presente il maggior Abduhamid Al-Huni, membro del Consiglio rivoluzionario libico e vice primo ministro.

Secondo quanto si è riusciti a sapere, Gheddafi, nella riunione quadripartita della mattina, avrebbe proposto uno schema di compromesso sulla questione della Gescal, più o meno formulato in questi termini: il comitato di programmazione della Gescal dovrebbe indicare al CER (Comitato edilizia residenziale) la ripartizione delle destinazioni dei fondi che si confluiscono. Il CER ne dovrebbe tener conto in sede di programmazione globale, ripartendo il fondo per regioni e trasmettendo i dati alle stesse Regioni, le quali dovrebbero provvedere alla programmazione degli investimenti sui rispettivi territori; le Regioni dovrebbero avere la gestione di tutte le altre iniziative (IAPF, case braccianti, ecc.) finanziate mediante contributi, mentre la parte contributiva della Gescal dovrebbe essere gestita dalla Gescal stessa nell'ambito della programmazione regionale. Donat Cattin si è pronunciato favorevolmente rispetto alla proposta Colombo.

Stab. Tipografico GATE 08185 Roma - Via del Taurini, n. 19

STANDA FESTA

della MODA

Un vulcano di idee in libertà: il "pop", il "sahara", il "jeans", lo "short-look", la maglia, i coordinati... perfetti in città come in vacanza.
 E divertenti accessori: borse coordinate agli abiti e agli stivali, cappelli in raso, collane "a soggetto" o conchiglie hawaiane, zocchetti olandesi, sandali "pin-up anni '30".
 Via libera alla fantasia e a tutte le novità che Standa vi propone in questi giorni!



Anche nelle proposte moda Standa arriva prima, perchè Standa è avanti

POP

il cappello lire 1.250 (speciale)
 la maglietta lire 2.500
 la microgonna lire 3.500

jeans

il completo gonna e bolero lire 6.000
 la maglietta lire 2.500
 gli stivali lire 4.000

SAHARA

il cappello lire 1.500
 il foulard lire 1.000
 il completo "sahariana" lire 8.500
 gli stivali lire 4.000